

**Roma**  
Viola sempre più presidente

ROMA. Il presidente Viola stanco... Il galoppante vicepresidente Gaucchi, ex proprietario di Tony Bin, che morde il freno... Consigliere pronto all'ammutinamento per una campagna acquisti giudicata dispendiosa e poco redditizia...

L'assemblea dei soci azionisti della Roma era stata presentata con i connotati della resa dei conti ed, invece, al tirar delle somme il presidente Viola fa l'en-plein e viene riconfermato al suo posto per acclamazione.

Non è successo proprio nulla ieri mattina a Trigoria. I 14 soci presenti (quattro gli assenti tra cui il vicepresidente Gaucchi) hanno approvato all'unanimità il bilancio della società. Per sottolineare la piena fiducia nel presidente Viola è stata anche avanzata la proposta di nominare amministratore unico. Il presidente dopo una pausa di riflessione ha rifiutato l'ulteriore investitura dicendo: «Il beneficio è già nella proposta stessa». Poi per sgombrare il campo da ogni residuo dubbio sul suo indice di gradimento ha letto i primi passi di una lettera inviata dal vicepresidente Gaucchi «Caro presidenteissimo - scrive Gaucchi - in tutti i miei atteggiamenti ho detto che la Roma non può avere e non ha mai avuto un presidente migliore di lei...».

Trigoria completo, quel per il presidente che alla vigilia veniva dipinto come un monarca ormai stanco e sfiduciato. E anche l'elezione di nuovi consiglieri di «area Viola» conferma che il presidente della Roma non ha alcuna intenzione di scendere da cavallo. I cinque nuovi soci sono quelli del costruttore Pietro Mezzaroma, dell'avvocato Paolo Amabile, del dottor Gianfranco Curi, dell'avvocato Mauro Leone e del dottor Vincenzo Angeloni. E come i sovranzi di un tempo il presidente Viola ha concluso la riunione rivolgendosi ai consiglieri con questa «storica frase»: «Tra voi c'è quello che sarà il mio successore, ma tra mille anni...».

Stato di emergenza per il Milan a Napoli: non giocano Ancelotti, squalificato, Donadoni, Filippo Galli, Costacurta, Bianchi E l'olandese è sempre in infermeria

**Infortuni a catena: il mistero Gullit**

Non c'è mai pace al Milan. Un infortunio dietro l'altro. Gullit, che doveva stare fermo quasi un mese per il riacutizzarsi dello stiramento di Verona, è il caso più clamoroso. Ma tutta la squadra è in emergenza. Oltre a Gullit, infatti, Sacchi deve rinunciare per la trasferta col Napoli ad altri cinque giocatori: Donadoni, Filippo Galli, Ancelotti (squalificato), Costacurta (ginocchio sinistro) e Bianchi (tendinite).

DAL NOSTRO INVIATO  
**DARIO CECARELLI**

MILANELLO. Che la cosa cominci a diventare preoccupante è fin troppo evidente. Sono più di tre mesi, da quando cioè il Milan ha ripreso l'attività, che Gullit ha qualche problema. Prima l'influenza, poi una distorsione alla caviglia, quindi uno stiramento e un ematoma al ginocchio. Infine, quando sembrava che tutto si fosse risolto, ecco saltar fuori, di nuovo, quel malefico stiramento. Gullit non gioca, Gullit è triste, Gullit è in tensione con la società, Gullit ha dei problemi sentimentali. Un lungo tunnel di imbarazzanti silenzi e maligni chiacchiere caratterizzato da continue assenze: in 18 partite ufficiali Gullit non ha mai disputato una partita intera. Solo sette comparse durante le quali, però, incredibilmente è riuscito a segnare quattro gol. Nella società, e tra i tifosi, oltre alla rabbia comincia a serpeggiare la delusione. Come è possibile, si domandano tutti, che un atleta potente e forte come lui sia sempre in infermeria? Qual è la causa di questa inesorabile catena di infortuni? Tante domande ma nessuna «vera» risposta. Ieri Gullit, nascondendo il suo malumore con una falsa allegria, diceva: «Inutile farla lunga, a Belgrado ho rischiato e adesso pago.

Non potevo fare diversamente, però ora devo riposare. Quando giovedì ho sentito di nuovo il dolore alla coscia sinistra sono uscito subito. Era la prima volta che mi allenavo con gli altri. Sacchi mi aveva detto: se senti dolore esci, e io non ci ho pensato due volte. Sono amareggiato, non mi era mai capitato di stare tanto tempo fermo se non per una operazione ai legamenti della caviglia sinistra». Gullit è preoccupato, lo staff medico rososonero invece è imbarazzato. L'olandese vorrebbe essere curato da Teed Troost, il suo specialista di fiducia, ma al Milan si vorrebbe risolvere in casa la questione. Parla per tutti il dottor Tavana: «Non si può far venire ogni giorno Troost, del resto non è un mago che può fare i miracoli. Adesso Gullit deve stare fermo almeno sette giorni, poi comincerà le cure fisioterapiche. Non c'è un tempo fisso per il recupero, comunque per almeno 15-20 giorni non sarà disponibile». Venti giorni, dice Tavana. Visto che di solito è un ottimista, e immaginando che l'esperienza consiglierà la cautela, è facile prevedere che per un altro mese Gullit non giocherà saltando quindi il derby (11 dicembre) e forse anche Torino-Milan (18). Ma perché questa ricaduta? Risponde ancora Tavana: «Difficile dire il motivo preciso. Quando è entrato in campo a Belgrado, dolori non ne sentiva più. Poteva entrare, quindi, purtroppo i supplementari hanno fatto aumentare la fatica. Del resto si era fatto male anche Donadoni, un minimo di rischio dovevamo correrlo per forza. Poi Gullit non è un bambino che si prende e si butta in campo: la decisione l'abbiamo presa insieme, purtroppo questo è un momento delicato. Tra l'altro queste ricadute sono le più difficili da curare. Se non abbiamo nulla da rimproverarci? Beh, qualche sbaglio si commette sempre...». Qual è? Preferisco non rispondere». Sulla testa di Sacchi, insomma, è caduta un'altra brutta tegola. Il tecnico rososonero,



Continua il momento-no di Ruud Gullit: il riacutizzarsi di un vecchio stiramento lo costringerà ad un mese di riposo. Intanto Donadoni (a destra) accelera i tempi e potrebbe giocare il 4 dicembre col Lecce



**Tallonite per il brasiliano**  
Napoli, si blocca Careca Previsto il tutto-esaurito per il big-match di domani

NAPOLI. Fermo Careca per una tallonite, il Napoli ha ripreso ieri pomeriggio la preparazione dopo la doppia trasferta di Torino e Bordeaux ed in vista del terzo difficile impegno contro il Milan di San Paolo. Il brasiliano ieri ha fatto alcune infiltrazioni, il medico sociale Acampora e lo stesso giocatore sono però ottimisti sul suo recupero. Maradona non vuole parlare di vendetta. «La partita dello scorso campionato era diversa, quella di domenica sarà tutt'altra cosa. Mancherà Gullit? Anche il Napoli ha un'assenza importante, Alemanno. Era un Maradona infreddolito e di poche parole quello visto ieri al Centro Paraidio. La nuova posizione assunta in campo gli farà segnare meno gol rispetto agli anni scorsi?». «La cosa mi interessa relativamente, anzi spero che la classifica dei cannonieri la vinca uno dei miei compagni, Careca o Carnevale». Salta la sfida Maradona-Gullit, il San Paolo offrirà quella incrociata dei migliori cannonieri italiani e stranieri: Careca-Van Basten e Carnevale-Virdis. «Van Basten è grande» ha ammesso Careca, mentre il capocannoniere Carnevale pensa soprattutto a se stesso: «Sono in un grande momento, aspetto solo la Nazionale». Intanto il San Paolo si prepara per il primo «tutto esaurito» della stagione. L'attesa in città è composta, i carabinieri hanno allontanato dagli spalti del «Paraidio» una trentina di tifosi, per altro in religioso silenzio. Ferlaino è rimasto in Francia per evitare, pare, la quessa dei biglietti omaggio.

Il simpatico prologo, teso a introdurre una nota distensiva durante l'attesa della partita, sarà messo in atto domani prima della partita Fiorentina-Sampdoria. Il presidente della società genovese, Paolo Mantovani, consegnerà a quello viola, Renzo Righetti, il Trofeo Pier Cesare Baretti conquistato dalla Samp nel torneo di Saint Vincent, intestato appunto alla memoria del giovane presidente scomparso. La simpatica iniziativa è partita da un giovane tifoso della Samp, Francesco Scotti, che domani da ospite assisterà all'incontro nella tribuna d'onore del Comunale di Firenze.

**Il presidente dell'Uefa minacciato di morte**



Il francese Jacques Georges (nella foto), presidente dell'Unione calcistica europea (Uefa), ha rivelato che l'organismo continentale e lui stesso hanno ricevuto minacce di morte provenienti dalla Turchia, in seguito alla decisione della Commissione dell'Uefa di far ripetere la partita di ritorno degli ottavi di finale della Coppa Campioni, Galatasaray-Neuchâtel Xamax. Georges ha preso le contromisure: «Prendo queste minacce molto sul serio e ho deciso di farmi accompagnare da una guardia del corpo e di far sorvegliare in modo permanente la sede dell'Uefa a Berna». La Commissione aveva deciso di far ripetere la partita che era stata vinta dal Galatasaray, il 9 novembre a Istanbul per 5-0, dopo che oggetti lanciati dai tifosi turchi avevano colpito giocatori e tera araba nel confronto di ritorno. La squadra svizzera, vincitrice all'andata per 3-0, aveva presentato reclamo.

**America's Cup Progettista Usa per le barche sovietiche**

Il francese Rejo Ialminen per la costruzione in Estonia di una barca di addestramento e di quattro barche da regata. Un cantiere è già in allestimento a questo scopo vicino Tallin. Al termine della gara la barca da addestramento rimarrà in Urss, mentre quelle da regata verranno vendute all'estero. Secondo il contratto il progettista americano ha il diritto di reclamizzare in esclusiva la partecipazione dell'Urss alla Coppa.

Alla prossima America's Cup che si svolgerà a San Diego, in California, nel 1991, prenderanno parte anche quattro barche sovietiche. A questo proposito è stato firmato un contratto con il progettista statunitense per la costruzione di una barca di addestramento e di quattro barche da regata. Un cantiere è già in allestimento a questo scopo vicino Tallin. Al termine della gara la barca da addestramento rimarrà in Urss, mentre quelle da regata verranno vendute all'estero. Secondo il contratto il progettista americano ha il diritto di reclamizzare in esclusiva la partecipazione dell'Urss alla Coppa.

**Sampdoria, iniziativa per la pace tra i tifosi**

Un simpatico prologo, teso a introdurre una nota distensiva durante l'attesa della partita, sarà messo in atto domani prima della partita Fiorentina-Sampdoria. Il presidente della società genovese, Paolo Mantovani, consegnerà a quello viola, Renzo Righetti, il Trofeo Pier Cesare Baretti conquistato dalla Samp nel torneo di Saint Vincent, intestato appunto alla memoria del giovane presidente scomparso. La simpatica iniziativa è partita da un giovane tifoso della Samp, Francesco Scotti, che domani da ospite assisterà all'incontro nella tribuna d'onore del Comunale di Firenze.

**Mondiali 90 L'Argentina si allenerà a Trigoria**

L'Argentina campione del mondo 86 ha fissato il suo quartier generale per i Mondiali 90 nel centro sportivo della Roma a Trigoria. Lo ha confermato il presidente della Federazione argentina, Julio Grondona, precisando di aver firmato il contratto di affitto del centro che ospiterà la squadra di Biliardo dall'inizio di maggio. L'8 giugno l'Argentina si sposterà a Milano per la partita inaugurale, quindi tornerà a Trigoria e lì al raggiungerà ogni volta Napoli per le successive partite della prima fase.

GIULIANO ANTOGNOLI

**Inter**  
A San Siro festa per gli 80 anni

MILANO. All'Inter hanno deciso di festeggiare con una manifestazione di massa gli 80 anni del club nerazzurro e hanno dato appuntamento ai tifosi domenica al Meazza alle 13.30, un'ora prima che inizi la gara tra Inter e Cesena.

Si andrà dalla consegna a tutti i tifosi di fiondi e manifesti con le foto della squadra e la fotostoria della società a evoluzioni di giovani sul campo mentre verranno liberati a più riprese migliaia di palloncini con appese anche gigantesche grafie e drappi. Happening all'americana dunque, qualcosa di molto simile alle «convention» elettorali Usa. Difficile non immaginare che lo staff di Pellegrini non abbia pensato, preparando la festa, anche al grande rivale Berlusconi ed alla sua abilità sul fronte della promozione dell'immagine. Ormai a Milano tutto è «derby».

In una città in crisi l'unico a tirare è il calcio, ma il sogno rischia di svanire Rossoblù e blucerchiati fanno i conti con i guasti del nuovo «incredibile» impianto

**Genova, con quello stadio un po' così...**

Seconda in serie A, con la Sampdoria che punta allo scudetto, prima in B, con un Genoa in odore di promozione. La Genova del pallone è tornata alla ribalta. Si sente di nuovo «superba» dopo anni di sconfitte e delusioni. I tifosi esultano. Ma dietro alla bella facciata, c'è uno stadio che non va. Un «Ferraris-scandalo» che non funziona e rischia di far morire qualsiasi sogno.

**SERGIO COSTA**

GENOVA. È tornata «superba», almeno nel calcio. Genova comanda nel mondo del pallone e vuole restare ai vertici il più a lungo possibile. Con la Sampdoria, seconda in serie A a due punti dalla capolista Inter, ma soprattutto con il Genoa, la «squadra del popolo», tornata a vincere, anche se nella serie cadetta, dopo anni di crisi e grigio annullamento. I tifosi sognano. Si illudono. Si godono questa bella

faccia di Genova, di una città in crisi in tutti i settori, che solo con il calcio riesce ad emergere, e cercano con le vittorie di dimenticare. Chiudono le fabbriche a Genova, aumenta la disoccupazione, il porto non riesce a riprendersi. La situazione la acqua da tutte le parti. Un disastro o quasi. E questo mentre il 1992, una data attesa, un anno che può significare rinascita con i festeggiamenti per il cinquant

tesimo anniversario della scoperta dell'America, si avvicina pericolosamente. Analizzando tutto ciò, risulterebbe molto difficile essere ottimisti. Ma ecco l'ancora di salvataggio, l'oppio per dimenticare tutti i mali. Genova vince nel calcio. In Europa con la banda di Boskov e in Italia con quella di Scoglio. Il rossoblù cerchiato va di moda all'estero e sul mercato nazionale. E il prodotto «made in Genova» grazie al dio pallone torna a riflettere con buona pace di tutti, dei tifosi, abituati per anni a cocenti umiliazioni anche sul piano sportivo, e degli amministratori pubblici, che, se non fosse per lo stadio (oggetto di polemiche e aperte contestazioni), potrebbero considerare il calcio il miglior strumento di campagna elettorale, capace di far dimenticare ai genovesi qualsiasi disgrazia e di tanti errori dovuti alla cattiva

gestione della «cosa pubblica». Ma c'è uno stadio a rovinare le piani della giunta pentapartitica. Ed è questo impianto (così decantato in sede di costruzione e così disastroso una volta ultimato nella sua prima metà) a dimostrare che i successi di Genova e Sampdoria non sono merito della città (o di qualche sua componente) ma solo dei due presidenti e della loro politica. Il sindaco Campar, repubblicano, il Genoa, il vicesindaco Morchio, socialista, è rossoblù dichiarato, assessore allo sport Carmine, democristiano, è blucerchiato. Gioiscono loro, per i successi della domenica e sono pronti a parole ad incitare i propri beniamini in campo. Ma dov'erano quando il nuovo Ferraris è stato costruito? Probabilmente erano assenti, perché altrimenti, con la loro fede viscerale, non

avrebbero permesso la costruzione di un impianto dalla pessima visibilità (dalla tribuna laterale non si vede la bandierina del corner), e dalla copertura sbagliata (piove dentro allo stadio e la doccia per i frequentatori della tribuna centrale costa 80mila lire), senza contare i tagli alla capienza (l'impianto finito conterrà solo 40mila spettatori, anziché 55mila come il vecchio). In Comune esultano per le vittorie in campo, ma ignorano (o forse fanno finta) che proprio lo stadio potrebbe essere la causa di un eventuale ridimensionamento di sogni e ambizioni.

Il discorso vale per la Sampdoria (che già ora con Viali e Mancini minaccia gli squadroni metropolitani), ma ben presto potrebbe interessare anche il Genoa, che ormai sembra avere un piede in serie A. Mantovani ha investito fior

**LO SPORT IN TV**

- Raiuno. 15.15 Sabato sport: Sci, da Schladming (Austria), SuperG femminile (sintes); Pallavolo femm., Civ Modena-Brescia Reggio Emilia.
- Raidue. 13.15 Tuttocampionati; 16.30/18.45 Rotospot: Ippica, da Aversa, Gp Stabile di Irtrito; da Pordenone, Gp Fiera Motori; 17.30 Tg 2 Sportsera; 17.45 Basket, da Roma, All Stars Games 88; 25.10 Sportsera: Boxe, da Gubbio, Bottigliosi José Francia, campionato internazionale junior; Gekart, da Pordenone, Gp Piloti F.1; Ciclocross, da Gabicce.
- Raitre. 10.55 Sci, da Schladming, SuperG femminile; 15.10 Rugby, da Cardiff (Scozia), Barbarians-Australia; 18.45 Derby.
- Italia 1. 20.30 Boxe, Zaragoza-Nati, campionato mondiale supergallo Wbc; 22.30 Superstars of Wrestling; 23.45 Grand Prix.
- Odeon. 14 Forza Italia; 23 Top Motori.
- Tmc. 10.50 Sci, SuperG femminile; 13.30 Sport Show: Tennis, da Bruxelles, campionati indoor (semifinale); 22.05 Tennis, da Bruxelles.
- Telecapodistria. 10.35 Speciale Schladming; 10.50 Sci, SuperG femminile; 13.40 Sottocanestro; 14.30 Tennis, da Bruxelles; 17.30 Rugby, Barbarians-Australia; 19.30 Boxe; 19.30 Sportime; 20 Tennis, da Bruxelles; 22.15 Sportime magazine; 22.30 Sci, SuperG femminile (sintes); 22.45 Basket americano: Detroit-Boston; 24 Duke Box.

**BREVISSIME**

**Ministri contro il doping.** La seconda conferenza internazionale dei ministri dello sport si è conclusa oggi con l'adozione di una «dichiarazione di Mosca» che condanna il doping e la violenza.

**Campionato di pallanuoto.** Questa la prima giornata del torneo di pallanuoto A1: CC Ortigia-Erg Recco; Comitias Nervisley Pescara; RN Bogliasco-CC Napoli; SS Lazio-Boero Arenzano; Seat Cori-RN Fiorentina; Socofim Pisillipio-RN Savona. Oggi si svolgerà anche la riunione di Lega.

**Retequattro sul mistero-Gullit.** Il mistero di Ruud Gullit, dopo l'ennesimo stop per problemi muscolari, sarà uno dei servizi in onda oggi su Retequattro alle ore 19.00.

**Corsa Tris.** La combinazione vincente della corsa Tris è la seguente: 17-6-5. Ai 162 vincitori L. 6.637.882. Le altre corse vinte da: Gallianta, Carone, Lorenel, Gregory Peck, Imilio, Iscarlot Park, Beaver.

**Agibile il Dall'Ara.** La partita di domani Bologna-Lazio si giocherà allo stadio Dall'Ara dopo che la Commissione ne ha concesso l'agibilità.

**Under 21**  
C'è Buso fra i convocati di Maldini

ROMA. Diciassette giocatori sono stati convocati dal tecnico della Nazionale italiana under 21, Cesare Maldini, per una partita di allenamento che gli «azzurri» disputeranno mercoledì prossimo contro il Fanhulla 1974 (campionato internazionale) sul campo del centro di Covelcorno. Questi i convocati. Mario Brandani (Pisa); Renato Buso (Juventus); Pierluigi Casiraghi e Francesco Zanicchi (Monza); Roberto Cravero, Diego Fuser e Alvisè Zago (Torino); Paolo Di Canio e Antonio Rizzolo (Lazio); Giacomo Di Cara e Giuseppe Galta (Pescara); Angelo Peruzzi (Roma); Marco Pulto, Stefano Rossini e Emiliano Verga Ruffo (Parma); Stefano Salvatori (Fiorentina); Marco Simone (Como).

Ieri a Milano bilancio di un anno del presidente

**Nizzola elogia la «sua» Lega e dice no al quarto straniero**

**GIANNI PIVA**

MILANO. «Un anno difficile, un anno che ha visto la Lega rafforzarsi e raggiungere quell'unità prima mai trovata» Luciano Nizzola, presidente della Lega professionisti con toni quasi trionfalistici ha fatto un bilancio della prima stagione dopo il cambio della guardia seguito al passaggio di Fratres alla Federcalcio. Frasi colme di soddisfazione - quelle di Nizzola - per come il mondo del calcio ha saputo fronteggiare lo sciopero proclamato dall'Aic per il «terzo straniero». Ci furono conflitti anche con Matarrese, si parlò di guerra, in realtà Nizzola ha

rivelato che si trattava di un «gioco delle parti» scontato e che poi alla fine tutto è finito come previsto, cioè con l'arrivo del terzo straniero. Comunque, per ora, non si arriverà ad un quarto come chiede Boniperti o ai cinque proposti da Berlusconi. Fino al '90 la Lega non si farà portatrice della richiesta di un quarto straniero. In seguito, andando verso il '92, si dovranno però fare i conti con le nuove norme comunitarie.

Per quanto riguarda i rapporti con l'Aic, Nizzola ha cercato di ammorbidire l'impressione di una filosofia improntata allo scontro frontale con il sindacato «anche se c'è stata conflittualità questa è inevitabile affrontando argomenti di grande importanza per i club». Altra patata bollente dell'annata è stata la «questione olimpica»: Nizzola ha confermato che dapprincípio le società erano apertamente ostili. «Poi, però tutto è andato per il meglio...».

Una complicazione che si ripeterà la prossima stagione è quella della definizione dei calendari, dovendo fare i conti con una quantità di appuntamenti che occupano ormai stabilmente, oltre alle domeniche, quasi tutti i mercoledì, da agosto a luglio. «Quest'anno c'erano Olimpiadi ed esigenze della Nazionale, nel '90 dovremo addirittura consegnare gli stadi il 23 aprile». Stagione ingolfata, dunque, con l'aggravio dell'allargamento dei campionati a 18 squadre per cui molto probabilmente si finirà per giocare l'anno prossimo anche di mercoledì. Nizzola ha quindi concluso lanciando una frecciata alla passata gestione per la fretta con cui si è inteso aggiungere due squadre alle 16 della serie A. «Non c'è dubbio che sarebbe stato meglio aspettare fino al '91, ma è una cosa che ci siamo trovati sul tavolo...».

**Confermato: si gioca a San Silvestro Nuova Coppa Italia**

MILANO. Prima allo stadio poi via per il cenone di San Silvestro. Il 1988 si chiuderà con una novità, i campioni si disputeranno di sabato. Ieri a Milano la Lega ha deciso ufficialmente la modifica del calendario per non trapporre la domenica al primo dell'anno e quindi rischiare di avere stadi ancor più deserti. L'orario è il solito, le 14.30. Sempre per quel che riguarda il calendario sono state decise le date dei prossimi turni di coppa Italia. I quarti si disputeranno il 4 ed il 25 gennaio mentre per i semifinali, quasi sicuramente il 1 e l'8 febbraio. Altri spazi liberi è pratican-

te impossibile trovarne in una primavera satura di appuntamenti. Per quanto riguarda le semifinali, se i sorteggi dovessero riproporre uno degli incontri del campionato delle domeniche vicine si provvederà alla inversione dei campi. Sempre per la coppa Italia i sorteggi saranno effettuati il 15 dicembre e ci saranno quattro teste di serie: Napoli e Sampdoria più altre due che usciranno da ulteriore sorteggio. Per quanto riguarda la finale appuntamento per andata e ritorno il 7 e il 28 giugno. Dalla prossima stagione comunque molte novità per la coppa Italia che avrà una formula completamente nuova.

TOTIP		TOTOCALCIO	
PRIMA CORSA	X X	ASCOLI-PISA	1 X
	X 2	ATALANTA-PESCARA	1
SECONDA CORSA	X 2 1	BOLOGNA-LAZIO	1 X
	1 1 X	FIORENTINA-SAMP	1
TERZA CORSA	2 X	VERONA-COMO	1
	X 2	INTER-CESENA	1
QUARTA CORSA	2 X 1	JUVENTUS-LECCE	1
	1 2 1	NAPOLI-MILAN	1 X 2
QUINTA CORSA	1 2	ROMA-TORINO	1
	2 1	REGGINA-CATANZARO	X 1
SESTA CORSA	X 1	UDINESE-BARI	X 1 2
	1 2	VENEZIA-REGGIANA	X 2
		RAVENNA-CHIEVO	X 2